Roma, continua il sogno: l'analisi delle possibili avversarie

Dopo l'eliminazione della Lazio dall'Europa League, la **Roma** rimane l'unica squadra a rappresentare il calcio italiano in Europa. L'impresa dell'Olimpico contro il Barcellona è ancora fresca negli occhi dei tifosi giallorossi, che adesso attendono con ansia il sorteggio di **Nyon**, in programma quest'oggi alle ore 13.00. Nel frattempo, noi di *RadioGoal24* abbiamo analizzato le tre possibili avversarie della squadra capitolina: **Real Madrid**, **Liverpool** e **Bayern Monaco.**

Real Madrid

Dopo un inizio di stagione assai complicato, caratterizzato sia da crisi di gioco che di risultati, il **Real Madrid** è tornato alla carica, e non è un caso che tutto ciò sia coinciso con il grande recupero del suo giocatore più importante: **Cristiano Ronaldo**. Il primo a dover essere temuto è senza dubbio lui, *Mr. Champions League*, che dal 21 gennaio ad oggi ha segnato la bellezza di **26 reti**: una macchina da goal praticamente perfetta, la cui ultima marcatura su calcio di rigore ha eliminato la Juventus, tra sogni infranti e mille polemiche. In Liga le cose non vanno bene, il -15 dal **Barcellona** è pesante, ma in Europa è tutta un'altra storia: quello è l'habitat naturale dei *Blancos*, e lo confermano le tre finali vinte negli ultimi quattro anni, per un totale di 12 coppe dalle grandi orecchie

collezionate in bacheca. La squadra di **Zidane** si schiera spesso con un 4-3-1-2, facendo affidamento all'imprevedibilità di **Isco**, che in posizione di trequartista può giocare tra le linee, effettuando costanti inserimenti in area e creando diversi grattacapi alle difese avversarie. In attacco, poi, non dimentichiamoci di due fuoriclasse assoluti come Bale e Benzema. Se il reparto avanzato resta il punto di forza del Real però, lo stesso non si può dire della difesa: 35 reti subite in campionato e ben 9 in 10 partite di Champions League sono sinonimo di numeri allarmanti. La retroguardia madrilena quindi non è impeccabile, ma parecchio penetrabile, e lo ha dimostrato anche la gara di due giorni fa contro la Juventus: Sergio Ramos rimane la colonna portante della difesa (e la sua assenza mercoledì si è sentita parecchio), ma le corsie esterne sono ampiamente attaccabili, dato che **Marcelo** e **Carvajal** tendono di più ad impegnarsi nella fase offensiva che in quella difensiva.

Liverpool

Stagione fantastica per il **Liverpool**, che viaggia al terzo posto in Premier League e che ora ha tutte le possibilità di potersi giocare un posto in finale di Champions League dopo 11 anni. La squadra di **Klopp** si caratterizza soprattutto per la sua intensità, per la corsa e per il peso offensivo: tutte doti che hanno permesso di eliminare il **Manchester City** di Guardiola, battuto tre volte in questa stagione. Con un 4-3-3 votato all'attacco, infatti, la squadra inglese ha la possibilità di contare sul tridente offensivo composto da Salah, Firmino e Mane, con l'egiziano

(ex Roma tra l'altro) a rappresentare il nemico numero uno: in questa stagione ha siglato **39 goal** in 44 presenze, a cui si aggiungono anche 13 assist. Numeri quindi straordinari per **Salah**, che sta vivendo il periodo più bello della sua carriera, confermandosi tra l'altro uno degli attaccanti più prolifici d'Europa. In casa Liverpool però le cose non sono tutte rose e fiori, perché se il reparto avanzato può vantare un notevole rateo di goal, lo stesso non si può dire della difesa, dove le cose vanno un tantino peggio: 49 reti stagionali subite sono troppe, specialmente se si pensa al grande sborso economico fatto a gennaio per **Van Dijk**, pagato 85 milioni e diventato il difensore più pagato nella storia del calcio. L'olandese sembra non aver dato la giusta quadratura ad una squadra inadatta a saper gestire le partite e capace di saper andare solo a tutta sparata: non è un caso che il Liverpool sia stato rimontato 8 volte dopo una situazione di vantaggio, un vizio che la squadra inglese non vuole togliersi.

Bayern Monaco

Il **Bayern Monaco**, già vincitore della Bundesliga con sei giornate di anticipo, è approdato alle semifinali di Champions League dopo quattro anni. Anche per i tedeschi la stagione non è iniziata nel migliore nei modi, con **Ancelotti** colpevole di non essere riuscito a dare una sua impronta alla squadra ed esonerato per questo dopo pochi mesi. Sembrava una squadra allo sbando il Bayern, ma il ritorno di **Jupp Heynckes** sulla panchina bavarese a novembre ne ha permesso la rinascita: da quel momento sono arrivate 29 vittorie, 2 pareggi e soltanto 2 sconfitte. Il lavoro svolto dal tecnico tedesco si è visto fin da subito, dato che è stato capace di far adottare alla sua squadra delle varianti tattiche che possono

cambiare anche a partita in corso, passando dal 4-3-3 al 4-1-4-1. Il giocatore più pericoloso è sicuramente **Lewandowski**, un killer d'area di rigore, capace di segnare in questa stagione ben **35 goal**. Non bisogna però sottovalutare Muller, giocatore preso spesso in scarsa considerazione ma micidiale, dotato di imprevedibilità e buona tecnica, oltre ai due velocisti per eccellenza, Robben e Ribery, che in Inghilterra definirebbero "old but still good". Anche il centrocampo merita la sua parte, con **Thiago Alcantara** ritrovato in cabina di regia e con un **James Rodriguez** che, dopo un inizio difficile, sta finalmente tagliandosi il suo spazio. Per quanto riguarda la difesa, il Bayern ha subito 21 goal in Bundesliga e 8 in 10 partite di Champions League, confermandosi quindi una squadra più equilibrata rispetto a Real Madrid e Liverpool. La coppa dalle grandi orecchie manca a Monaco da cinque anni: l'ultima è stata vinta proprio da Heynckes nella stagione 2012-2013, in quella bellissima finale contro il Borussia Dortmund.